



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

PROPOSTE

**COSA
CHIEDIAMO
AL PNRR**

p. 4

INTERVISTE

**DIAMO
VOCE A CHI
CI DÀ VOCE**

p. 7

PROGETTI

**ELEZIONI
SCOLASTICHE
ON AIR**

p. 24

MUSICA

**A TU PER TU
CON LUCA
CARBONI**

p. 22

N° 8 NOVEMBRE 2021



Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 8 Anno 2021 - 1,50



ISSN 2035-701X

TI
MA



SOMMARIO

PNRR
'Ecco come i giovani possono parlare con la politica' 4
La digitalizzazione siamo noi 6
La vogliamo davvero una rivoluzione? 7
Missione città sostenibile 8
Rimettere in sesto gli edifici scolastici 9
Più lavoro per includere 10
La salute è anche quella mentale 11
CNG, un progetto per investire 12
SCUOLA
Alziamo la voce 15
Alfiere del Lavoro, al Quirinale c'era anche un pezzetto di Zai.net 16
ATTUALITÀ
Calo dell'affluenza vs boom di firme ai referendum 18
MUSICA
Pasquale Catalano e la musica al cinema 21
Due domande a Luca Carboni 22
PROGETTI
Il rappresentante d'istituto si sceglie in radio 24
Adulto chi non legge 25
EQUILIBRI SPECIALE 26
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO 29
MA DOVE L'HAI LETTO? 30

PASSWORD DEL MESE: PNRR



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la password PNRR e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



In copertina: illustrazione di @timanchetu

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



Media partner



Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce e Roberta Persichino

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Elena Pisoni

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma tel. 06.47881106 - fax 06.47823175 e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino tel. 011.4143052 - fax 011.0704153 e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI) tel. 0586 242330 e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna, tel: 0647881106, e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Benedetta Piatti, Raffaele Calì, Andrea Delcursato, Gaia Canestrì, Greta Borghonovo, Giorgia Proclamato, Giuseppe Scaduto, Cecilia Menetti, Martina Spangher, Denise Pellizzari, Francesca Biasi, Marta Di Cuonzo, Gioele Dilamika, Alice Nalli, Alex Lung.

Illustrazioni

Irene Ferri, Leo Lambertucci, Martina Tinaglia

Fotografie

AdobeStock, Wikimedia Commons, Marco Foster

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop Via Porzia Nefetti, 55 47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2021 / n. 8 - novembre Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 25 euro Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g. versamento su c/c bancario IBAN IT98R0707237100000000412216

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L.

198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

Contributo a fondo perduto emergenza coronavirus DI n. 34 del 19 maggio 2020



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: è questo il nome attribuito al **pacchetto di riforme, finanziamenti e investimenti** volti a sviluppare le cosiddette “sedici Componenti” raggruppate in **sei Missioni:** digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; coesione e inclusione; salute.

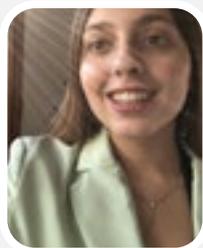
204,5 miliardi assegnati al nostro paese (il 27,2% dei 750 miliardi che compongono il programma, denominato **Next Generation EU**, volto a **rilanciare l'economia** dell'Unione Europea, devastata dalla crisi pandemica). Della quota assegnata all'Italia, **191,5 miliardi** saranno stanziati per il **PNRR**, mentre i restanti dal fondo europeo per la coesione. L'attuazione del Piano sarà possibile grazie all'istituzione di **un'apposita struttura**, in contatto con la Commissione europea, presso il

Ministero dell'economia e delle finanze e la creazione della **Cabina Regia**, volta al monitoraggio dell'avanzamento del PNRR.

Quali sono i **suoi obiettivi**? Sono tre gli assi strategici, attorno cui, si svilupperà il PNRR: ogni politica di riforma del piano dovrà essere caratterizzata dalla **digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi**. Inoltre, come già indicato nell'Agenda 2030, **la transizione ecologica** è il fondamento della nuova struttura italiana e europea. Il terzo asse è **l'inclusione sociale** volta a migliorare la coesione sociale e superare le disuguaglianze. In particolar modo molte delle azioni del PNRR sono dirette a **recuperare il potenziale dei giovani**, categoria più colpita dalle ricadute socio-economiche dell'epidemia. E noi come vorremmo che fossero spesi? **Ecco il nostro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

pnrr

Questo mese **hanno partecipato:**



Cecilia Manetti

ha 16 anni e frequenta il liceo delle scienze umane Corso DOC (documentaristico cinematografico) a Bologna. Ha una grande passione per il cinema, il canto e... la cioccolata! Ama viaggiare, scoprire nuovi luoghi e conoscere nuove persone.



Martina Spangher

18 anni dell'ultimo anno del magico mondo del Corso DOC del liceo Laura Bassi di Bologna. Sognatrice, ama il cinema e la musica che ascolta praticamente tutto il giorno soprattutto il rock. Sogna di lavorare nel cinema o di fare volontariato in Bosnia Erzegovina.



Benedetta Piatti

18 anni, studia al liceo linguistico. È appassionata di sport, in particolare di calcio. Il suo idolo è Alex Morgan. Le piace viaggiare e visitare soprattutto le città d'arte. Il suo sogno è diventare una giornalista di guerra per conoscere nuove culture e dare voce agli ultimi.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB DI
ZAI.NET**

FACCIAMOCI SENTIRE



"Ecco come i giovani possono parlare con la politica"

La presidente della Young Ambassadors Society ci racconta in che modo istituzioni e nuove generazioni sono chiamati a dialogare

Quest'anno l'Italia ha presieduto per la prima volta nella storia il G20. L'associazione Young Ambassadors Society (YAS) è responsabile del Y20, l'engagement group ufficiale giovanile del G20, in collaborazione con l'ufficio Sherpa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Abbiamo parlato con la fondatrice e presidente Alberta Pelino per capire quanto è ascoltata la voce della nostra generazione dalle istituzioni e cosa possiamo fare per alzare il volume.

Visita il sito

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Com'è nata Yas?

Yas è un'associazione no profit giovanile con lo scopo di avvicinare giovani e politica internazionale in modo **apartitico**, con lo scopo di **dar voce ai giovani** e portarla all'interno delle istituzioni con un focus speciale sul G20 (Youth7 e Youth20). Abbiamo collaborato con diversi ministeri sempre per connettere giovani e istituzioni a livello nazionale e internazionale e vogliamo **continuare a espanderci** anche con aziende e istituzioni.

Pensi sia possibile l'assimilazione di giovani e istituzioni?

Sì ed è **necessaria** per almeno due motivi: i gio-

vani sono spesso **promotori di movimenti innovativi**; ma, oltre a portare innovazione, hanno **una visione diversa** dello status quo con un'attenzione specifica al **cambiamento climatico e all'equità sociale**. Portare la voce dei giovani significa portare alle istituzioni innovazione ed equità (sociale e ambientale).

Ma dall'altro lato i giovani non credono più nelle istituzioni...

Lo dicono i dati: c'è **disillusione e perdita di speranza** da parte dei giovani, che si stanno spostando dalle istituzioni e sono tornati a **scendere in piazza**. Però c'è anche da dire che ci sono

tanti **giovani attivi**, non necessariamente nella politica in senso classico ma a livello di **associazionismo**, partecipazione civica e sociale. Sicuramente è una conseguenza di come si sono comportate le istituzioni nell'ultimo periodo ma i ragazzi hanno **tanta voglia di attivismo** e partecipazione sociale.

Spesso però, a tante proteste non corrispondono altrettanti cambiamenti.

A livello di **G20**, quella dei **cambiamenti climatici** è una delle questioni più importanti. Anche la Ministeriale di Napoli voluta dal Ministro della Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** ha dato molta importanza a questa tematica. Di problematiche ce ne sono tante: i paesi G20 sono molto diversi tra di loro (dall'Arabia Saudita all'Italia all'India e alla Cina). **In Italia** ci sono **tanti sforzi e tanta attenzione**. Sicuramente le decisioni non sono sufficienti ma è **difficile accordare paesi così diversi** con interessi così diversi. La situazione però è al limite, si deve fare di più e speriamo che il governo continui in questa direzione.

La scuola può essere la risposta?

Assolutamente sì. L'anno scorso abbiamo fatto un questionario riguardo alle **tre priorità** su cui il Y20 si sarebbe concentrato. In ordine, le risposte sono state: **ambiente, lavoro e scuola**. È un tema fondamentale per i giovani e per le istituzioni. Abbiamo partecipato a una Ministeriale con il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** e con quello del Lavoro e delle politiche sociali **Andrea Orlando** ed è fondamentale capire come rinnovare le scuole per **contrastare l'abbandono scolastico** ma anche per aiutare i ragazzi a trovare **soluzioni tra scuola e lavoro**. Abbiamo proposto di aggiungere nei Cv scolastici le skills necessarie al mondo del lavoro e alle esigenze moderne: **digitalizzazione e green skills** utili per la vita e per il lavoro. Servono nuove competenze, il mondo del lavoro evolve in modo rapidissimo e la scuola non è stata al passo. La scuola non dovrebbe essere solo un posto dove acquisire conoscenza ma anche aiutare tutti i ragazzi a sviluppare le proprie caratteristiche. Bisognerebbe **aiutare i giovani a capire le proprie passioni** e capire di più le esigenze nuove del mondo del



*Alberta Pelino,
presidente della Young Ambassadors Society*

lavoro. **Rinnovamento, cambiamento e connessione** con il mercato del lavoro attraverso **soft skills** che aiutino a capire cosa fare da grandi. La scuola serve davvero se aiuta a capire chi essere da grande e fornire capacità per riuscirci.

Come pensi che debbano essere spesi i fondi del PNRR per aiutare le nuove generazioni?

I macroargomenti di **G20 e PNRR vanno a coincidere**. Il nostro questionario può essere molto utile: **cambiamento climatico, lavoro e scuola** devono essere le priorità su cui investire.



La digitalizzazione siamo noi

I fondi per l'innovazione digitale devono partire dalla formazione e dall'orientamento. Il resto, lasciatelo fare a noi

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: nella tabella di marcia che indica come devono essere spesi i fondi europei, questo è il primo punto su cui investire. E se, in quanto a cultura, non possiamo lamentarci, le note dolenti (dolentissime) arrivano in ambito "digitalizzazione e innovazione".

IL BUDGET

Il **PNRR** rappresenta quindi una grande **occasione di ripartenza** e una delle sue missioni più importanti è quella di mettere **i giovani al centro** del Paese. Per il settore "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", sono stati stanziati **40,32 miliardi di Euro** di cui 9,75 miliardi **per digitalizzazione e sicurezza** nella pubblica amministrazione; 23,89 miliardi di euro per digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo; 6,68 miliardi di euro per turismo e cultura in chiave 4.0.

I GIOVANI AL CENTRO DI UN PAESE PIÙ DIGITALE

In questo settore, **noi giovani** chiediamo di essere i principali **protagonisti**, forti degli ultimi dati *Verti*, secondo cui i ragazzi con un'età compresa dai 23 ai 32 anni (87%) e gli adulti dai 33 ai 37 anni (85%) sono considerati esperti digitali. Gli investimenti in questo settore devono guardare a **Millennial e GenZ**, fornendo **posti di lavoro** ma anche una formazione adeguata sin dalla scuola e dei corretti

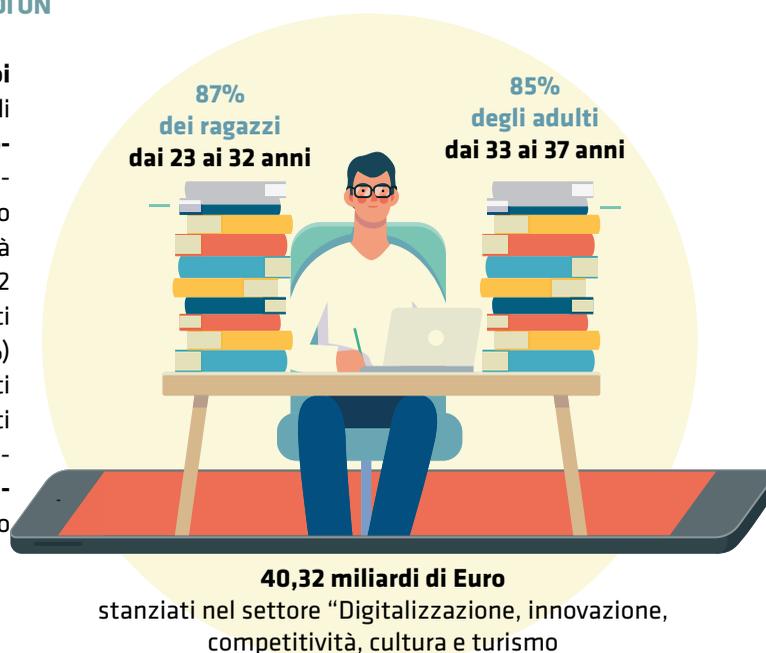
percorsi di orientamento che ci aiutino a guardare oltre le solite strade lavorative e formative che ci vengono proposte. È prevista infatti l'istituzione di un **Servizio Civile Digitale**, attraverso il reclutamento di diverse migliaia di giovani che aiuteranno altri utenti ad acquisire **competenze digitali di base**. Ovviamente sarà poi necessario mettere mano alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sia in termini di opportunità di lavoro che in termini di esercizio dei diritti di cittadinanza e fruizione di servizi, ma prima di ogni cosa servirà

garantire l'accesso a internet in tutto il Paese, eliminando l'ampio divario territoriale tra nord e sud.

COME VALORIZZARE E DIGITALIZZARE LA CULTURA?

Gli interventi sul patrimonio fisico saranno accompagnati da un importante **sforzo per la digitalizzazione** di quanto custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura, così da consentire a cittadini e operatori di settore di **esplorare nuove forme di fruizione** del patrimonio culturale e di avere un più semplice ed efficace rapporto con la pubblica amministrazione. Una **infrastruttura digitale nazionale** raccoglierà integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate. I giovani saranno determinanti nella creazione di **nuovi contenuti culturali** e lo sviluppo di servizi da parte di imprese culturali/creative e start-up innovative, con l'obiettivo finale di stimolare un'economia basata sulla **circolazione della conoscenza**.

ESPERTI DIGITALI



Fonte: Verti

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



La vogliono davvero una rivoluzione?

Giovanni Mori dei Friday For Future ci spiega perché le città faticano a cambiare

59,46 miliardi: è questa la cifra totale destinata alla missione Rivoluzione verde e transizione ecologica. Il PNRR richiede un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile. Ne abbiamo parlato con Giovanni Mori, attivista di Friday for Future Italia e portavoce della sezione di Brescia nel movimento, nonché consulente a Save The Planet per il progetto Città Sostenibili.

C'è spazio per le città sostenibili nel PNRR?

È il capitolo **meno finanziato**, anzi è un vero e proprio **dramma**. Eppure non può esistere transizione senza **"guarire" le città**. Manca molto una seria **rivoluzione dei trasporti locali**. La vera battaglia si gioca sui trasporti locali, che devono essere resi più efficienti nelle città e nei vari centri per migliorare la qualità della vita prima ancora che l'ambiente. Ma **il PNRR non prevede nulla** da questo punto di vista. Sono più finanziate **le ciclabili turistiche** di quelle per la mobilità: bisogna progettarle.

Come si potrebbe agire per renderle più sostenibili?

La gente è contenta di stare nel traffico? Non credo. Penso che **non abbia alternative** più comode. Bisogna costruire le infrastrutture e poi **spostare la gente prima in modo soft** e solo dopo in modo hard, aumentando i costi delle automobili. La soluzione è **l'intermodalità di trasporto**: integrare tanti modi di muoversi diversi. In grandi città come Roma non puoi muoverti solo in bicicletta; bisogna mettere in piedi un sistema più efficace che **combini vari strumenti** affinché il mezzo privato non sia il più efficiente.

Quali sono dei modelli che funzionano?

In Italia abbiamo tante città che funzionano bene: Ferrara, Reggio Emilia, Pesaro, Livorno... A Pesaro ad esempio c'è la **bicipolitana**: ciclabili bellissime che ti portano in percorsi standard che hanno la priorità sul resto. Da questo punto di vista **Gent è un esempio pazzesco**: la bicicletta è un mezzo veloce e senza traffico, che ti permette di sapere quando parti e quando arrivi senza intralci.

E allora cosa si aspetta a cambiare?

Ti rispondo con una domanda: quanti posti di lavoro crea **l'inefficienza**?

La voce dei ragazzi sta cambiando qualcosa?

È cambiato tutto e non è cambiato niente. Da due anni, da quando abbiamo iniziato a scendere in piazza, tutti hanno iniziato a **parlare del tema** e a inserirlo nelle agende dei governi. Ma **mancano totalmente le azioni**. I piani non possono essere a lungo termine: bisogna cambiare le cose nel giro di **2 o 3 anni**. Questo gap è abominevole.

Missione mobilità sostenibile

La missione 3 del PNRR riguarda le infrastrutture per una mobilità sostenibile, tra i più difficili obiettivi da raggiungere

Uno dei punti fondamentali del PNRR è quello che riguarda le **infrastrutture per una mobilità sostenibile**. Un punto, o meglio una missione, che investe diversi settori, da quello dei **trasporti** a quello della **sostenibilità ambientale**. Un aspetto di **grande rilevanza** per la ripresa del nostro paese che attualmente soffre non poco sul sistema dei trasporti.

Gli obiettivi specifici di questa missione sono diversi: promuovere il **trasporto ferroviario di merci e passeggeri** e introdurre il sistema europeo di **gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)**; dare attuazione a un **sistema di monitoraggio digitale avanzato**; sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dei porti; accessibilità terrestre e marittima; digitalizzazione dei sistemi logistici.

In generale la **questione dei trasporti** è stata sempre un tema cruciale nel nostro Paese. Il Pnnr riporta infatti che: "Attualmente, il **90% del traffico** di passeggeri in Italia avviene **su strada**, mentre **sulle ferrovie** viaggia solo il **6% dei passeggeri**, rispetto al **7,9% in Europa**, con la conseguenza che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle **emissioni inquinanti**, con un contributo pari al **23,3% delle emissioni totali di gas serra**". I benefici e gli obiettivi sono chiari e necessari, ma una modifica del sistema dei trasporti è resa ancora più di difficile attuazione anche a causa della **struttura stessa del nostro paese**: tanti sono i luoghi di storia e di cultura, a partire dall'eterna Roma, difficili da modificare nel territorio per permettere città più sostenibili e funzionali, come ad

esempio Copenaghen e Amsterdam.

Per questa missione sono stati previsti circa **32 miliardi di euro** e per ora il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ha assegnato **2,8 miliardi a 159 progetti** presentati da regioni, comuni e città metropolitane e il 40% dei fondi andrà al Mezzogiorno.

La sfida è grande: da un lato abbiamo necessità di **città sostenibili**, in grado di permettere a studentesse e studenti, giovani lavoratori e non solo, di muoversi in maniera rapida e **senza inquinare**; un sistema di trasporti efficiente non fa bene solo all'ambiente, **fa bene anche a noi** singoli cittadini e permette la crescita di tutti gli altri settori dell'economia.

6% DEL TRAFFICO
di passeggeri in Italia avviene **su ferrovia**

6%



90% DEL TRAFFICO
di passeggeri in Italia avviene **su strada**

90%



Rimettete in sesto gli edifici scolastici!

La situazione strutturale è drammatica. I fondi devono essere investiti subito per sistemare le scuole

"Un piano di rilancio dell'Italia- dice il premier Draghi- che non sia solo una questione di reddito, ma di sentimenti della nostra comunità che nessun numero potrà mai rappresentare". Alla Missione 4, Istruzione e Ricerca, sono stati destinati 31,9 mld di euro, con l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione e ricerca. Tra gli obiettivi che il piano si propone di portare a termine, ecco alcuni punti su cui soffermarsi per una ripartenza che abbia come protagonista la necessità degli studenti.

RISANARE E RISTRUTTURARE

Tra gli altri punti, **la quarta missione** si propone di risanare **24 milioni di metri quadri di edifici scolastici**. Secondo un'indagine svolta da *Legambiente*, il **29,2%** delle scuole necessita di **interventi di ristrutturazione** e il **57,9%** non possiede un **certificato di agibilità**. Il PNRR prevede anche la costruzione di **400 edifici** da destinare a **strutture sportive**; attualmente 1,2 milioni di studenti non hanno la possibilità di praticare sport nella propria scuola. Questi sono numeri che spaventano, uno spaccato delle scuole del Paese quanto più concreto. **La rivoluzione scolastica** dovrebbe avere inizio dalle fondamenta, dagli **edifici** che ogni giorno accolgono milioni di studenti. Perché noi studenti possiamo apprendere al meglio, abbiamo bisogno di un luogo dove sentirci a nostro agio, in cui **sentirci al sicuro**; condizione che allo stato attuale non è presente.

INNOVARE E CONNETTERE

Nel piano è presente anche la trasformazione di circa

100.000 classi tradizionali in **connected learning environments**, con l'introduzione di dispositivi elettronici. Gli ultimi due anni ci hanno mostrato non solo l'importanza della digitalizzazione, ma anche la **manca di innovazione tecnologica** nelle scuole: solo tra il 2020 e il 2021, una scuola su tre non ha potuto svolgere lezione regolarmente a causa della **scarsa o inesistente connessione internet**. Stabilire una connessione significa includere, ma quando la connessione che ci unisce non viene resa accessibile a tutti, questa diventa un ostacolo all'uguaglianza e all'istruzione.

INVESTIRE SULLA RICERCA

Il progetto si propone di aumentare di **3600 unità i dottorati di ricerca** e le borse di studio, per far fronte al cosiddetto fenomeno della **fuga di cervelli**. Attualmente solo una persona su 1.000 nella fascia di età da 25 a 34 anni completa ogni anno un corso di dottorato, mentre il **20%** preferisce **trasferirsi all'estero** per mettere a frutto le proprie competenze. Vale la pena **investire nell'istruzione**, dall'asilo all'università, nella ricerca e nella formazione, d'altronde, le redini del futuro sono nelle mani degli studenti di oggi.

il 29,2%
delle scuole
necessita d
interventi di
ristrutturazione

il 57,9%
non possiede un
certificato
di agibilità



Più lavoro per includere

È necessario aumentare le prospettive occupazionali per i giovani e ottenere una maggiore inclusione rispetto a situazioni di marginalità

Inclusione e coesione: questi sono gli obiettivi della **quinta missione del PNRR**. Con 19.8 miliardi di euro stanziati, questa missione ha lo scopo di **promuovere le politiche del lavoro e le politiche sociali**, con grandi investimenti anche nelle politiche di istruzione e formazione. Ciò significa un aumento delle prospettive occupazionali per i giovani e una **maggiore inclusione** rispetto a situazioni di marginalità. Grazie a queste premesse, la quinta missione è una delle sezioni del piano che riguarda in maniera più diretta **la Gen Z**. Per permettere ai ragazzi di definire le loro priorità, il Ministro per le Politiche Giovanili, **Fabiana Dadone**, ha proposto un **sondaggio digitale** che ha coinvolto oltre 15.000 giovani tra i 14 e i 35 anni, pro-

venienti da varie zone d'Italia. I risultati del sondaggio evidenziano una grandissima **attenzione** da parte dei giovani **all'ambito del lavoro**: circa il **76%** degli intervistati ritiene infatti necessario che il Governo **promuova politiche attive del lavoro** e misure efficaci di sostegno all'occupazione. Il **30.88%** dei giovani, inoltre, chiede una **riforma dei centri dell'impiego**, strutture che potrebbero rivelarsi una risorsa preziosa per l'orientamento e l'introduzione al mondo del lavoro. Altri aspetti su cui la Generazione Z vorrebbe porre l'attenzione sono la **fiscalità di vantaggio** (l'insieme di incentivi studiati per favorire lo sviluppo di determinate aree geografiche, soprattutto del Mezzogiorno) e il **sostegno all'imprenditorialità**.

In particolare, il PNRR presenta tra i suoi obiettivi la creazione di **imprese femminili**, con la finalità di innalzare i livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro.

Infine, il **22.20%** dei giovani vorrebbe un **potenziamento del Servizio Civile Universale**, con quasi l'80% degli intervistati interessato a parteciparvi. Nato nel 1972 come alternativa al servizio militare, oggi il Servizio Civile Universale permette ai ragazzi dai 18 ai 28 anni di diventare **operatori volontari** per un periodo tra gli otto e i dodici mesi, partecipando a un progetto in un ambito di attività a libera scelta. Tra le numerose iniziative proposte, quelle che riscuotono più successo (oltre il 40% delle preferenze) riguardano i seguenti ambiti: educazione, promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale; promozione e tutela dei diritti umani. Nonostante il riscontro positivo dei giovani, ci sono ancora **molti aspetti da migliorare**. Il 75% circa degli intervistati sottolinea la necessità di creare un maggiore **collegamento con il mondo del lavoro**, mentre oltre il 40% crede che la certificazione delle competenze per i CV dovrebbe essere migliorata. I giovani auspicano inoltre una maggiore **proiezione internazionale** (22.18%), la creazione di **progetti di formazione work based** più sfidanti (17.61%) e la **sistematizzazione delle informazioni** in una banca dati delle esperienze (13.33%).

per il 76% degli intervistati (14-35 anni) il Governo deve promuovere politiche attive del lavoro

il 22.20% dei giovani vorrebbe un potenziamento del Servizio Civile Universale



La salute è anche quella mentale

Chiediamo di finanziare anche le fragilità dell'animo, partendo dai disturbi alimentari

Anche per quanto riguarda la salute, la parola chiave è **"sostenibilità"**: inclusione e coesione, natura, estetica ma non solo. La nostra generazione si concentra e si impegna maggiormente sulla **salute**, come riporta anche *Changes (2019)*: solo il **36%** dei 13enni e dei 15enni europei ha **già consumato bevande alcoliche** e il **25%** dei Millenials dichiara di voler **evitare alcuni cibi**, perché, a parer loro, fanno male alla salute.

In base a questi dati, la nostra generazione vuole essere consapevole di **bere e mangiare determinati prodotti** senza mai esagerare, con una certa attenzione ed è molto esigente e attenta alla salute. Ma oltre al benessere fisico, per cui sarebbe corretto introdurre **educazione alimentare** a scuola, è fondamentale che i **fondi del PNRR** vengano spesi anche sulla **salute mentale**. Il Covid ci ha insegnato quanto sia importante tutelare le **fragilità dell'animo** oltre a quelle del corpo eppure nella maggior parte dei casi non vengono coperte dal sistema sanitario nazionale. Più di un adolescente su 7 tra i 10 e i 19 anni convive con un **disturbo mentale diagnosticato** e tra questi 89 milioni sono ragazzi e 77 milioni ragazze. Un disagio che a volte può diventare insopportabile e che porta quasi **46.000 adolescenti** ogni anno a **togliersi la vita ogni anno**, più di uno ogni 11 minuti. A lanciare l'allarme è l'Unicef attraverso il rapporto *La Condizione dell'infanzia nel mondo - Nella mia mente: promuovere, tutelare e sostenere la salute mentale dei bambini e dei giovani*.

Nel nostro piccolo, chiediamo a gran voce che lo Stato tuteli anche **le malattie mentali**, offrendo **assistenza psicologica gratuita** a chi ne ha bisogno. In uno stato sociale come il nostro, non è più ammissibile che ci si possa curare solo se si ha disponibilità economica.

C'è poi la questione dei **disturbi alimentari** che colpiscono moltissimi giovani e per cui è necessario intervenire il prima possibile con una legge che garantisca **cure gratuite e obbligatorie** per sconfiggere un importante disturbo come questo. Ad oggi le **strutture tra pubblico e privato** che cercano di arginare l'emergenza in Italia sono **146**. Molte sono concentrate al Centro e al Nord che riportano di una situazione emergenziale in

progressivo peggioramento ormai da mesi. Eppure si parla di **3,5 milioni di casi in tutta Italia**, con oltre 2 milioni di adolescenti e preadolescenti. Eppure i Dca attualmente non rientrano nei cosiddetti LEA, livelli essenziali di assistenza garantiti: prestazioni e servizi che il Sistema sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente, o dietro pagamento di un ticket, attraverso le risorse pubbliche raccolte dalle tasse.

Dobbiamo essere ascoltati, le battaglie vengono create per arrivare ad **ottenere i nostri diritti**, che devono essere accettati e in merito a questo, **trasformati in vere e proprie leggi**, che non sono mai da meno rispetto a molte altre.





CNG, un progetto per investire

*Parliamo di fondi europei con Maria Cristina Pisani,
presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani*

Il Consiglio Nazionale dei Giovani è l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile. Abbiamo parlato di PNRR con la presidente Maria Cristina Rosaria Pisani

Per l'intervista completa vai al link

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Il PNRR rappresenta un'occasione per i giovani, ma non può essere un punto d'arrivo. Cosa dovrebbe fare il governo per assicurare un futuro prospero a noi, che siamo tra i più colpiti dalla crisi post-pandemica?

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza contiene **diverse misure per i giovani** e lo **stanziamento di risorse** per le nuove generazioni è aumentato, passando dal 2 a circa l'8%. Molte delle nostre proposte hanno trovato spazio all'interno del PNRR, tra cui: **il bonus abitazioni** per i giovani under 35, **il potenziamento del Servizio Civile Universale**, 1,5 miliardi per lo **sviluppo di network scuola-università-centri di ricerca-aziende**, un **nuovo sistema occupazionale e imprenditoriale**, e lo stanziamento di 600 milioni di euro a favore del **Sistema Duale** che consente di promuovere l'occupazione giovanile e di **acquisire nuove competenze tecniche e trasversali**, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro. Sicuramente, tali misure rappresenta-

no **un primo passo fondamentale** al quale, in assenza di un Pilastro dedicato ai giovani, ha fatto seguito, su nostra richiesta, l'istituzione da parte del Ministro Dadone del Comitato per la **Valutazione dell'Impatto Generazionale delle politiche pubbliche**, un risultato importante di cui siamo orgogliosi, perché in questo modo i giovani sono messi **al centro dell'agenda politica nazionale**. Il Governo, infatti, dovrebbe far corrispondere ad alcuni interventi, in particolare quelli relativi all'occupazione e alla formazione, non soltanto indicatori legati al PIL ma anche quelli relativi al **numero di NEET**, al tasso di **disoccupazione giovanile** e al **tasso di abbandono scolastico**. Il Cng chiede inoltre l'allocazione di incentivi per **l'autoimprenditorialità giovanile** e la riforma dei Servizi pubblici per l'impiego, innalzando i livelli di competenze degli operatori e assumendo **figure specialistiche**.

Ben 30 miliardi di euro sono stati allocati per potenziare il sistema di istruzione italiano.

Cosa i giovani vorrebbero migliorare della loro esperienza scolastica?

Innanzitutto è positivo che siano stanziati 1,5 miliardi per creare network tra sistemi educativi, aziende, università, centri di ricerca, in modo da **creare hub** in cui fare **incontrare fisicamente giovani e aziende**. Altra novità importante è la **certificazione delle competenze** che i giovani acquisiscono al di fuori dell'azienda, per esempio con il servizio civile o attività di volontariato. C'è molto da fare, anche sul **potenziamento delle infrastrutture digitali scolastiche**, degli interventi a sostegno dell'imprenditorialità innovativa e dei percorsi di supporto dei giovani disabili e di quelli provenienti da aree svantaggiate. Inoltre, proprio per approfondire le potenzialità degli attuali sistemi e modelli formativi, una nostra indagine svolta per evidenziare e qualificare la differenza tra domanda e offerta di lavoro coerente e rispondente ai fabbisogni delle imprese, non solo quelli espressi nei settori di interesse, ma anche quelli tuttora inespressi, ci ha consentito di **cogliere gli elementi di innovazione tecnologica** già evidenti nel processo di transizione ecologica e digitale, per declinare adeguatamente le figure da formare e le competenze da acquisire "spendibili" nel futuro mercato del lavoro. Un obiettivo che non può non passare da una presa di coscienza dell'attuale offerta formativa e del capitale umano rappresentato dai giovani.

Oltre il 10% dei fondi erogati all'Italia verranno investiti in politiche per il lavoro e per la protezione sociale, due versanti su cui i giovani sono sempre svantaggiati. Qualcosa cambierà davvero?

No, se non si guarderà davvero alle **esigenze dei nostri giovani**. Come Cng chiediamo innanzitutto una **pensione di garanzia per i giovani**. La sostenibilità sociale di un sistema previdenziale a scambio generazionale non può voltare le spalle a chi assicura ed assicurerà la **sostenibilità economica del sistema**. Le prospettive di sicurezza sociale costituiscono un elemento prezioso per **accompagnare i progetti di vita e i sogni** dei nostri ragazzi che non possono e non vogliono esser più scoraggiati da un sistema che li vede **scoraggiati in partenza**. Come Consiglio Nazionale dei Giovani continueremo a insistere con il Governo

per riaprire i tavoli di confronto sulla Pensione di Garanzia per i giovani e/o su tutti gli strumenti utili a garantire a tutte le nuove generazioni **un futuro pensionistico dignitoso**. C'è bisogno di una maggiore **sostenibilità sociale** nel nostro Paese, a favore di quei giovani che hanno tutto il diritto di ricevere, in futuro, un assegno pensionistico dignitoso. Per questo, lo Stato dovrebbe coprire a sue spese, con i contributi figurativi, tutti i **periodi di formazione, corsi, laurea, stage e tirocini** anche le attività di volontariato. Bisogna inoltre coprire i periodi di **scarsa attività lavorativa** dovuti alla crisi economica (un terzo degli under 35 vive, da questo punto di vista, in una situazione di discontinuità) di cui non si possono certo fare carico i nostri giovani.

Secondo lei il PNRR si concentra sufficientemente su programmi e iniziative dedicate ai giovani?

Come CNG, ad inizio 2021, abbiamo condotto un lavoro di analisi sulla prima bozza di PNRR, presentate dal Governo Conte il 12 gennaio, la quale destinava **solo il 2% del totale** complessivo alle **misure generazionali**, ossia quelle misure che direttamente interessano gli under 35. Nonostante la nostra proposta di **dedicare un unico Pilastro alle politiche per i giovani**, come suggerito dalle Linee Guida della Commissione Europea, non sia stata accolta, siamo comunque abbastanza soddisfatti che, nella sua versione presentata a Bruxelles, lo stanziamento per **le misure destinate ai giovani sia aumentato** ed è, oggi, pari al 7,6% per cento del Piano.

Credo che nella versione definitiva del PNRR le nuove generazioni siano state messe **al centro dell'agenda politica** con importanti interventi e programmi a loro dedicati, in maniera trasversale, direttamente e indirettamente.



Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani



“ La causa principale dell'infelicità non è la situazione in sé, ma i tuoi pensieri al riguardo. ”

Se stai male non tenerti tutto dentro, parla con un **professionista della salute mentale**.



WWW.STUDIOMAKE.IT

FARE ED ESSERE INSIEME | STUDIO DI **PSICOTERAPIA** | TORINO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 94 10121 TORINO (TO)

TEL. 011 2648858

LA SCUOLA CHE VORREI



ALZIAMO LA VOCE

Il mondo della scuola avanza proposte e idee su come migliorare. La politica saprà ascoltarci?

La scuola alza la voce e avanza delle richieste specifiche su come spendere i 5 miliardi all'istruzione. Finora è stato realizzato **¼ dei 52 obiettivi** previsti per la fine dell'anno. Molti provvedimenti sono però già pronti e devono solo essere approvati. In tutto gli investimenti per la scuola valgono 17 miliardi (il resto andrà a università e ricerca). Priorità agli asili nido, alle mense e alla didattica alternativa e il mondo della scuola inizia a organizzarsi per farsi sentire.

Le idee della nostra generazione sono arrivate **fino in Senato** grazie all'osservatorio **Ora di Futuro**, illustrato a Palazzo Madama alla Presidente Casellati. La delegazione di 250 bambini, presenti e in collegamento, ha presentato 10 mozioni per la scuola del futuro. Tra le principali richieste, quella di tenere le **scuole aperte anche il pomeriggio** per trasformarle in luoghi d'incontro e formazione anche per i più grandi. Ma non solo, gli studenti hanno chiesto **più attenzione alla sostenibilità**, proponendo banchi

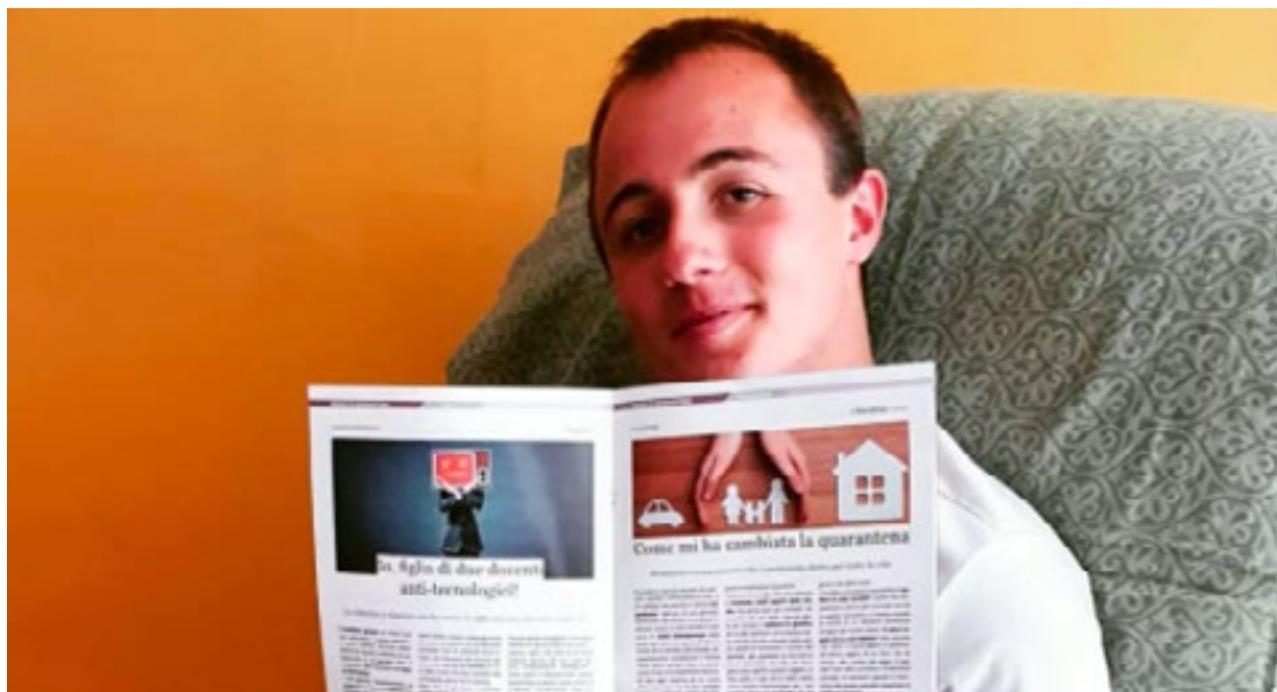
con pedali per produrre energia pulita, serre per portare nelle mense cibo autoprodotta, orti solidali e prodotti bio, aree verdi e laboratori, nuove tecnologie e **più contatto con la natura**.

Anche l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza si sta mobilitando per dar voce ai veri protagonisti della scuola e ha lanciato la consultazione pubblica **"La scuola che vorrei"** rivolta agli studenti tra i 14 e i 18 anni, in collaborazione con **Skuola.net**. Le domande sono state elaborate dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Agia e riguardano cinque: **gli spazi, la didattica, le tecnologie, le valutazioni e il rapporto con il territorio**. "Occorre passare dalle parole ai fatti. L'ascolto - e di conseguenza la partecipazione dei minorenni alle scelte che li riguardano - è un diritto stabilito dalla Convenzione di New York, che il Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sollecita all'Italia di attuare a ogni livello. Con la "Scuola che vorrei" **diamo la parola ai ragazzi** in maniera con-

creta, specie dopo un periodo particolarmente difficile come quello che hanno vissuto a causa della pandemia. Dai risultati della consultazione trarrò indicazioni preziose per portare **le loro esigenze** all'attenzione delle istituzioni: dal Ministro dell'istruzione al Governo, dalle regioni agli enti locali" dice l'Autorità garante Carla Garlatti. "Grazie a internet, dunque, possiamo far sì che le istanze dei ragazzi siano ascoltate in una forma di democrazia partecipativa che si fa ponte tra le istituzioni e i giovani grazie a un **uso corretto del digitale**. Per questo è importante che loro partecipino numerosi: potranno far arrivare la loro voce a chi prende le decisioni sul loro futuro" conclude Garlatti.

E ora staremo a vedere se le istituzioni saranno in grado di ascoltarci. Anche noi di Zai.net alziamo la voce per avanzare le nostre richieste. I fondi stanno arrivando e noi non abbiamo alcuna intenzione di restare a guardare.

ORGOGLIO



Alfieri del Lavoro, al Quirinale c'era anche un pezzetto di Zai.net

La nostra lettera a Gianni, premiato dal Presidente Mattarella tra i 25 migliori studenti italiani

C'era anche un pezzetto di Zai.net martedì 26 ottobre al Quirinale a ricevere il **premio di Alfieri del Lavoro**. Insieme ai Cavalieri del Lavoro, il Presidente Mattarella ha premiato infatti **i 25 migliori studenti d'Italia** che hanno terminato la scuola secondaria superiore con il massimo dei voti e, nella lista, compare anche **Gianni Bellu**, fiore all'occhiello della nostra redazione di giovani reporter.

Gianni ha 19 anni e, dopo essersi diplomato con il **massimo dei voti e la lode** al Liceo Classico "G. M. Dettori" di Tempio, si è trasferito a Pisa per frequentare il **corso di Laurea in Matematica all'Università di Pisa**. Grazie anche al professor Pulina, **collabora da tempo con la rivista Zai.net**, con cui ha intervistato anche l'attuale Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e con il Museo etnografico Galluras.

Per la nostra redazione è stata **un'emozione e un orgoglio immenso** vederlo ricevere un premio così prestigioso dalle mani del Presidente Mattarella. Nel nostro piccolo, non possiamo far altro che confermare **la grandezza di un ragazzo dall'incredibile energia e positività**. Sin dai primissimi incontri con Zai.net, ci ha colpito la sua sconfinata **voglia di comunicare**, il suo entusiasmo e la gratitudine dimostrata nei confronti della scuola davanti a ogni laboratorio e opportunità. Anche **durante i mesi di pandemia** ha continuato in maniera volontaria e vitale a collaborare con giornale e radio, facendoci sorridere a volte con il suo pronunciato accento sardo e facendoci stupire ogni volta per la positività e la gioia con cui ha sposato ogni nostra iniziativa. Gianni è **un vulcano di energia e proposte**, sempre pronto a dare una mano nei progetti, portavoce di idee e iniziative e **ricco di energie positive**. Ha la testa sulle spalle e ali giganti che lo porteranno a volare lontano. Noi siamo orgogliosi di essere stati il tuo piccolo nido.

La Redazione di Zai.net



TUTTA LA MUSICA **RAP E HIP HOP** nazionale e internazionale



In Fm e DAB in

PIEMONTE

LIGURIA

UMBRIA

LAZIO

EMILIA-ROMAGNA

TOSCANA

hotblockradio.it

LEGGERE IL CAMBIAMENTO

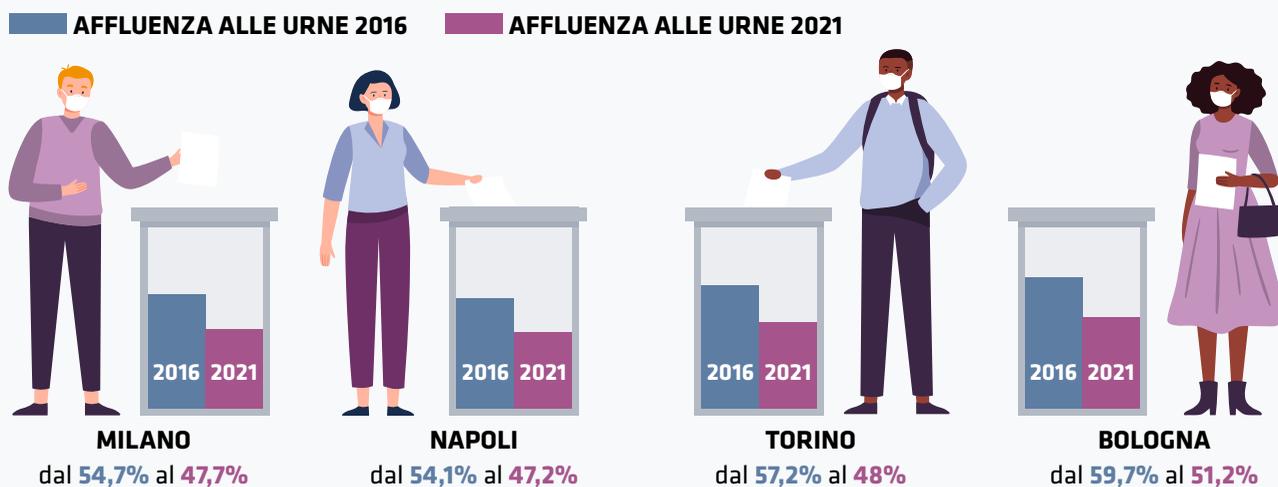


Forse è giunto il momento di non utilizzare più la "disaffezione alla politica" come principale spiegazione della diserzione delle urne

Non è servito attendere il ballottaggio per rendersi conto dei risvolti delle **elezioni comunali 2021**: in alcune delle città più importanti - Milano, Napoli e Bologna - il sindaco è stato eletto **al primo turno**, avendo già ottenuto oltre il **50% dei voti**. Ma il dato più evidente è certamente un

altro: **l'affluenza alle urne** è stata in calo, e di fatto il "**partito dell'astensione**" è il primo nelle preferenze degli italiani. Senza tenere in conto i dati dei ballottaggi, **a Roma, nel 2016** votò il 57% degli aventi diritto; al primo turno delle amministrative si è recato alle urne appena il **48,8%**

degli aventi diritto. Calo evidente anche nelle altre principali città del voto: **Milano** passa dal 54,7% di affluenza al 47,7%, **Napoli** dal 54,1% al 47,2%, **Torino** dal 57,2% al 48% e **Bologna** dal 59,7% al 51,2%. La risposta più ovvia nello spiegare il perché di questa diserzione - quella



a cui siamo più abituati - è che i cittadini sono ormai **disinteressati alla politica** e alla società, preferendo concentrarsi su quanto concerne loro direttamente. Ma è davvero così, o si tratta di un capro espiatorio costruito ad arte?

DISINTERESSE ALLA POLITICA?

Difficile che il problema sia però la disaffezione alla politica, o quantomeno ai temi sociali che ne derivano. Gli italiani sono tutt'altro che disinteressati, e ciò è dimostrato dall'enorme partecipazione alla **raccolta firme per i referendum su eutanasia legale e legalizzazione della cannabis**. Entrambe le proposte hanno infatti raggiunto le **500 mila firme** necessarie nell'arco di pochissimi giorni, e il dibattito intorno ad esse è stato molto caldo anche tra chi non le sosteneva. Non solo: negli scorsi anni i cittadini hanno **riscoperto la piazza**, scendendo a protestare per i diritti delle donne, la tutela dell'ambiente (**i Fridays for Future**, seguitissimi anche dai giovani), in opposizione alle destre (il fenomeno delle "Sardine") e contro quelle misure restrittive da pandemia considerate eccessive. Sembra quindi

che i cittadini non si fidino dei loro rappresentanti, e che vogliano avere **un rapporto più diretto** con la politica, con le riforme e con il loro stesso futuro. Da un certo punto di vista si tratta di **un bellissimo segnale**, positivo e incoraggiante.

SINDROME DI SFIDUCIA DA PANDEMIA?

Le **elezioni amministrative 2021** sono state il secondo appuntamento elettorale dall'inizio della pandemia, ma probabilmente il più significativo, in quanto ci troviamo un periodo di apparente fine della situazione più emergenziale. I cittadini che si sono recati alle urne possono aver utilizzato il loro voto per **"trarre le somme"**, valutando quindi l'operato dei leader e delle formazioni politiche nell'affrontare la situazione pandemica. È ormai lontano il momento in cui gli amministratori toccavano punte anche del **60% di popolarità**, come tipico delle emergenze, quando i cittadini convergono attorno a chi li guida. *IPSOS* ha infatti registrato che gli italiani sono sempre meno convinti dell'imminente **fine del pericolo Covid**, e il 49% degli intervistati si è detto preoccupato

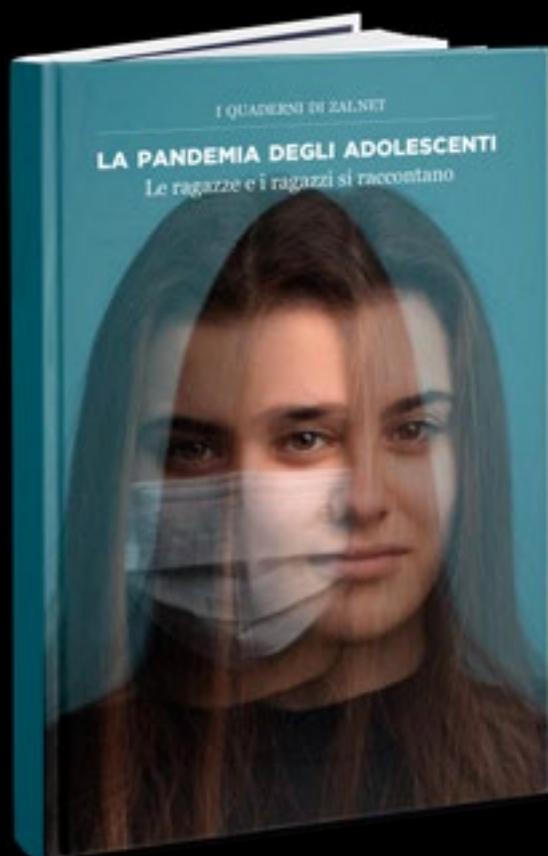
dei **rischi economici successivi** alla pandemia. I cittadini non sembrano essere quindi rassicurati dalle promesse e dai progetti messi in campo dai leader politici, e tale **mancanza di fiducia** può essersi tradotta in una diserzione delle urne.

IL RIMEDIO?

Complesso immaginare una democrazia diretta in Italia, una delle repubbliche più chiaramente parlamentari del mondo; a cambiare dovrebbe essere piuttosto **l'approccio della classe politica** ai propri elettori. La cultura politica degli ultimi anni è ambigualmente caratterizzata dal desiderio dei politici di dimostrarsi **"parte del popolo"**, spesso però giocando la parte degli **"uomini forti"** allo stesso tempo. Non c'è bisogno di superuomini che indichino la strada, ma piuttosto di **veri rappresentanti che ascoltino**. Dopotutto, discussioni su eutanasia legale e legalizzazione della cannabis sono richieste dai cittadini ormai da anni, ma l'unico modo per aprire un dibattito è stato con **un'iniziativa popolare**, vista l'indifferenza di buona parte della classe dirigente a riguardo.



*Vivere l'adolescenza
in pandemia.
Tutti ne parlano,
noi facciamo parlare loro*



I QUADERNI DI ZAI.NET

È uscito il primo volume:
le testimonianze di ragazzi
e ragazze che esprimono
sofferenza ma anche una nuova
scoperta di sé. Acquistabile sul
sito www.zai.net

Il ricavato
sarà devoluto
alla **ONLUS**
PANGEA



Pasquale Catalano e la musica al cinema

Il compositore di colonne sonore, nastro d'argento con Özpetek si racconta tra ricordi e passioni

Musicista e compositore italiano, Pasquale Catalano è uno dei maestri della colonna sonora italiana. Da *Özpetek a Sollima*, da *Sorrentino a Infascelli*, sono tantissimi i film e le serie tv che portano anche la sua firma e i premi ricevuti. Ci abbiamo dialogato grazie al progetto I Mestieri della Musica.

Com'è iniziato il percorso artistico? Cosa ti ha portato ad essere ciò che sei oggi?

Principalmente è iniziato da **due mie passioni**, quella per la **musica** e quella per il **cinema**. Entrambe mi sono arrivate allo stesso momento, intorno ai 13 anni, e mi appassionavano molto. Ho cominciato a fare le mie **prime esperienze nei teatri** intorno ai 20 anni, che mi hanno dato modo di capire che questo era ciò che volevo fare nella mia vita. Dopo qualche anno, ho cominciato lentamente il **mio percorso nel cinema**, che poi è diventato un fattore predominante e che mi ha permesso di realizzarmi come persona.

Come nascono le tue colonne sonore? Segui delle regole particolari?

Io penso che **non ci sia una regola**, la colonna sonora può essere un'idea che arriva al momento, magari **durante lo sviluppo del soggetto** o **durante la sceneggiatura**. Diciamo che un compositore può intervenire dall'inizio fino alla fine del film. Tra tutte le componenti di un film, la colonna sonora è l'unica a **non avere delle tempistiche precise**.

Nel tuo percorso da compositore, c'è qualche altro compositore che ti ha ispirato particolarmente?

Senza dubbio sono sempre stato grande fan e ammiratore di **Ennio Morricone**, ma i miei interessi si sono sempre riversati su artisti che per pubblico generale erano messi **in secondo piano**.

Tra le tante opere cinematografiche delle quali

hai composto la colonna sonora, di quale vai più fiero?

Penso che tutte le mie composizioni abbiano **pari dignità**, e personalmente **sono legato a tutte**, ovviamente alcune hanno più successo di altre, ma per me hanno tutte un grande **valore affettivo**.

Nel 2020 hai vinto il nastro d'argento per la migliore colonna sonora con *La dea fortuna*. Che emozione è stata?

Il lavoro è stato veramente **molto bello e difficile**, penso che per me sia stato **un punto d'arrivo**. I premi sono delle grandi soddisfazioni, ovviamente questa è **un'importante forma di riconoscimento** e ne vado molto fiero. Ai giorni d'oggi, con le piattaforme digitali per la riproduzione musicale, è molto più facile **ricevere apprezzamenti**, basta un primo posto in classifica o un boom di ascolti. Personalmente sono fiero di aver ricevuto molte candidature a diversi premi importantissimi, e altrettanto fiero di esser riuscito a vincerli.

Dopo il successo del progetto didattico ***Le professioni dell'audiovisivo e della musica dal vivo post-Covid raccontate dai ragazzi*** relativo al bando *Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa* - DM 48/2021 prot.39 del 14/05/2021 (nell'ambito del Piano scuola estate 2021 promosso dal Ministero dell'Istruzione) realizzato con i ragazzi del Liceo Laura Bassi di Bologna, la collaborazione con il MEI continua, anche con questa rubrica. *I Mestieri della Musica* nasce con l'obiettivo di far conoscere più da vicino professioni legate alla filiera musicale di cui potreste non aver sentito parlare!

Guarda il video scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



IL CANTAUTORE



Due domande a Luca Carboni

A tu per tu con il cantautore bolognese nella cornice del MEI

Nell'ambito del progetto didattico Le professioni dell'audiovisivo e della musica dal vivo post-Covid raccontate dai ragazzi relativo al bando Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa - DM 48/2021 prot.39 del 14/05/2021 (nell'ambito del Piano scuola estate 2021 promosso dal Ministero dell'Istruzione) abbiamo avuto l'opportunità non solo di presentare il nostro video documentario e il nostro podcast nella cornice del MEI, il Meeting delle Etichette Indipendenti, a Faenza, ma abbiamo avuto la possibilità di fare un paio di domande a Luca Carboni... direttamente dal palco! Siamo stati infatti protagonisti anche noi dell'incontro con il cantautore bolognese in piazza Nenni nel quale l'artista ha ricevuto il premio per aver "segnato la scena musicale italiana negli ultimi quattro decenni, capace di cavalcare da protagonista la trasformazione della canzone d'autore italiana negli anni '80 e '90, portandola nel nuovo millennio e diventando un punto di riferimento per un'intera nuova generazione di artisti italiani, per lo più tantissimi provenienti dalla nuova scena indie, mantenendo forte e costante la propria cifra artistica".

Che cosa ti piacerebbe comunicare agli adolescenti di oggi cioè che cosa vorresti comunicare agli adolescenti di oggi tramite l'ultimo album a cui sta lavorando?

Ma diciamo che quando uno scrive canzoni non è che si pone così razionalmente a pensare su cosa comunicare a una specifica sezione di persone, ai giovani o agli adulti... uno scrive **senza avere un**

target di riferimento e scrive quello che sente, **re-aggendo alla vita** che sta facendo che fa confluire nelle canzoni che sta scrivendo. Spero che ci sia uno spirito che possa essere **condiviso dagli adolescenti** però lo vedremo quando uscirà: dentro le mie canzoni ci sono sempre le mie canzoni. Molto spesso non hanno un tema preciso ma all'interno di alcune frasi ci sono tanti, **tanti messaggi** che

possono essere interpretati diversamente a seconda di chi li ascolta. Si tratta sempre di una scoperta anche per me che avviene a posteriori, vedendo quali di questi comunicano a chi e lo posso comprovare al meglio quando arriva il momento del tour e ci sono non solo tuoi coetanei ma anche ragazzi più giovani, come è successo a me negli ultimi due anni.

Purtroppo in questi anni il mondo della musica e in generale quello della cultura è rimasto bloccato. Tour annullati e tappe spostate... come vedi una ripartenza di questo mondo?

La ripartenza della musica sarà possibile se vengono confermati i dati di calo dei contagi. Bisogna sperare che il Governo ci metta nelle condizioni di poter avere degli spazi con delle capienze che riescano a coprire i costi per poter pagare i tecnici.

Grazie a questo progetto ci siamo avvicinati a un mondo affascinante come quello della musica dal vivo che, mai come ora, ha bisogno di riprendere a pieno ritmo (per quanto possibile) le attività. La filiera della musica è composta da tantissime professionalità che si sono viste totalmente bloccate per troppo tempo. Anche dalla tre giornate del MEI l'appello è arrivato forte e chiaro: dopo venti mesi di stop il settore vuole e deve ripartire, così come si sta facendo in molti Paesi esteri. *The show must go on... no?*



da sinistra: Massimo Isola, sindaco di Faenza. Luca Carboni, cantautore. Giordano Sangiorgi, organizzatore MEI

Guarda il video

scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



Colosso portante del cantautorato italiano, Carboni ha debuttato sulla scena musicale nel 1981 come chitarrista e compositore, esordendo poi come solista nel 1983. Artista intimista e intenso ma anche scanzonato a tratti, si distingue per la capacità di esprimere concetti profondi in modo semplice e pacato, attraverso una modalità d'espressione unica e originale. Tra le sue canzoni più conosciute *Luca lo stesso*, *Mare mare*, *Ci vuole un fisico bestiale*.

FARE COMUNITÀ



Il rappresentante d'istituto si sceglie... in radio!

Il Tonino Guerra di Novafeltria sta mettendo su una campagna elettorale per scegliere i propri portavoce sfruttando la radio scolastica

Quando il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** ha annunciato la decisione di **stanziare dei fondi** per mantenere le scuole aperte anche d'estate, in molti hanno storto il naso. Ma la scelta si è rivelata vincente: grazie al **Piano scuola estate 2021**, ragazzi e docenti dell'Istituto Tonino Guerra di Novafeltria, piccolo comune italiano della provincia di Rimini, sono riusciti a mettere su una **radio d'istituto** che verrà sfruttata durante tutto l'anno scolastico. Messa a punto in questi primi mesi di scuola, la radio servirà da **amplificatore** per una scuola che, anche per questioni geografiche, fa spesso fatica a **dialogare con l'esterno**. E così, dopo alcune lezioni introduttive, studenti e docenti si sono messi con le mani in pasta attraverso la realizzazione pratica di trasmissioni radiofoniche.

“L'avvio di questo progetto è importante per il nostro istituto perché **avvicina il mondo della scuola al mondo dei giovani** attraverso mezzi

di comunicazione a loro consoni, attraverso canali a loro più vicini - come possono essere i canali della musica, dei podcast e di tante altre interazioni - che sono di attualità in questo momento” racconta la professoressa **Stefania Saltarelli**, docente di Lingua e Letteratura Inglese. “Ho sposato in pieno questo progetto perché credo che **sia il futuro**: la tecnologia sta occupando sempre più spazio nelle nostre vite, quindi cercare un canale di comunicazione coi giovani attraverso i social, la radio - **Radio Tonino**, nel nostro caso - è un modo per capire di più e capire meglio il nostro pubblico, la nostra platea che ogni mattina ci troviamo di fronte. Conoscendo i gusti dei nostri alunni riusciamo anche magari a **migliorare la nostra didattica** per renderla più piacevole e, magari, musicale, in ottica radio” è l'opinione del professor Pratelli, che insegna Lingua e Letteratura Spagnola. E a pensarla così non sono solo i professori: “Ho partecipato a questo

progetto per staccarmi dallo studio che riempie al 90% le mie giornate quotidianamente. Penso che sarà perfetto per il mio carattere, perché mi aiuterà ad aprirmi un pochino di più con chi ho davanti, chi mi ascolta e chi ascolterà questa radio. Spero che aiuterà a crescere sia me che chi ci ascolterà e spero vivamente in un'esperienza molto bella” è la testimonianza di Marika, che frequenta il quarto anno dell'istituto Guerra.

Pronti, via: Radio Tonino parte subito in quarta e si mette al servizio della scuola. I ragazzi coinvolti nel progetto sono già all'opera per realizzare una **puntata elettorale** dedicata alle votazioni studentesche di fine novembre con interviste ai candidati e tribuna elettorale per scegliere il rappresentante di istituto. Andare a scuola è anche questo: **imparare a crescere** all'interno di **una comunità**, prendere parte alla vita sociale cominciando da quella scolastica e imparare a **mettersi all'ascolto**.

CRESCERE LA RETE DI SCUOLE



*La passione per la lettura al centro del progetto
“Giovani protagonisti dell’editoria”*

Chi l’ha detto che **i giovani non leggono i libri**? I dati dell’*Istat* prima della pandemia parlano chiaro: **tra i 15 e i 17 anni sono il 54,1% e tra gli 11 e i 14 anni il 56,6%**, anche se distribuiti in maniera disomogenea, i ragazzi e le ragazze che leggono.

Un capitolo a parte (per restare in tema!) si è aperto con **l’arrivo della pandemia**: durante la prima fase dell’emergenza la lettura ha accompagnato le giornate di più di **sei persone su dieci**, rappresentando così la **terza attività svolta nel tempo libero** subito dopo la visione della televisione e i contatti con amici e parenti per telefono o tramite videochiamate. E adesso che l’emergenza sta rientrando **come si sta evolvendo** la relazione dei giovani con la lettura? Nonostante una predilezione ancora netta per le edizioni cartacee dei libri, c’è da sottolineare anche come gli stessi dati mostrano quanto gli adolescenti preferiscano passare il proprio tempo con i **dispositivi digitali** piuttosto che un libro.

Rispondere che anche quando si passa del tempo sui social si sta effettivamente leggendo non funziona:

l’insieme di abilità e l’attenzione che servono per elaborare i concetti nella scrittura in forma lunga sono ben diversi da quelli di un messaggio su Whatsapp (sempre più spesso trasformato in messaggio vocale) o del copy di un post su Instagram o TikTok.

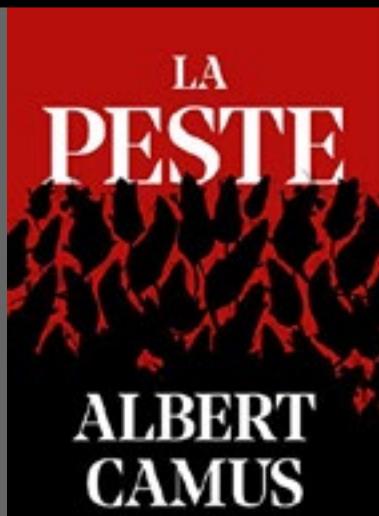


REGIONE
LAZIO

Proprio tenendo in conto questo panorama e questi dati è nato il progetto **Giovani protagonisti dell’editoria**, finanziato dalla **Regione Lazio**, che vedrà protagonisti 50 studentesse e studenti provenienti da due scuole, il Liceo Ripetta di Roma e il Liceo Classico Giosuè Carducci di Cassino. Il progetto, tra i vincitori del bando

Formazione e cultura: valore cultura e produzione letteraria ha come obiettivo la **promozione della lettura partecipata** e la formazione dei ragazzi e delle ragazze nell’ambito editoriale, grazie a dei workshop mirati alla realizzazione di podcast e testi per il web oltre che a una serie di incontri con esperti e professionisti della comunicazione. **Le tematiche** che verranno affrontate negli incontri spazieranno dallo **sport e turismo** alle nuove frontiere della **comunicazione**, passando per l’importanza delle relazioni per la crescita e la formazione dell’individuo, la lotta di contrasto al caporalato e alla contraffazione.

In un momento storico in cui **la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e politica** è più necessaria che mai (e anche la più massiccia degli ultimi anni) è più che mai fondamentale che i ragazzi e le ragazze siano preparati e possano riflettere sulle forme e sulla qualità della **democrazia** avendo a disposizione tutti gli strumenti necessari per rendere costruttivo il dibattito di cui sono - volenti o nolenti - i diretti protagonisti.



La peste di Albert Camus

La classe 5C turistico dell'IIS Bosso Monti di Torino, dopo la lettura del libro "La peste" di Camus, ha indetto un contest interno per decretare le recensioni che avete appena letto. Questo testimonia quanto la lettura possa non essere solo un'attività obbligata, ma un'esperienza da condividere con i propri coetanei.

Nella città algerina di Orano si abbatte un'epidemia pestilenziale, che decima la popolazione. Il dottor Bernard Rieux si muove tra avvenimenti drammatici e scenari crudi, grigi e desolanti. L'unica salvezza da quel male collettivo è la solidarietà, che tarderà ad arrivare.

CITAZIONE: "Non mi importa di aspettare, se so che prima o poi arrivi. E quando non ci sei penso a quello che fai".

PERCHÉ APRIRLO: Per scoprire l'imprevedibilità degli orrori del Mondo.

DOVE LEGGERLO: Chiuso in casa, da solo, con le luci diffuse, per comprendere l'isolamento degli abitanti di Orano dal resto del Mondo.

EMOZIONI: Smarrimento, solitudine, paura, una lotta alla sopravvivenza. L'impressione è di partecipare ad una danza macabra o al trionfo della morte dall'inizio alla fine della lettura.

SINESTESIA: La canzone Taro di Alt-j nei versi: "A violent wrench grips mass, rips light, tears limbs like rags" (Una stratonata violenta afferra il corpo, strappa la luce, lacera le membra come stracci).



di Denise Pellizzari, 18 anni

In una tranquilla cittadina dell'Algeria, Orano, scoppia una tremenda epidemia di peste, che la isola dal resto del mondo. Rieux, il medico della città, insieme all'aiuto di altri, dovrà mettere da parte le sue emozioni per aiutare il prossimo e annientare la peste.

CITAZIONE: "Così, ad esempio, un sentimento normalmente individuale come il dolore della separazione da coloro che si ama divenne improvvisamente un sentimento in cui tutti condividevano allo stesso modo e - insieme alla paura - la più grande afflizione del lungo periodo di esilio che attendeva".

PERCHÉ APRIRLO: Per farsi trasportare in una realtà tanto lontana quanto attuale e familiare.

DOVE LEGGERLO: In un posto molto affollato così da rendersi conto di ciò che è stato tolto agli abitanti di Orano, pervasi dalla solitudine.

EMOZIONI: Orano è una combinazione di angoscia, sofferenza e solidarietà che si intrecciano tra loro e la conducono a un sollievo collettivo.

SINESTESIA: Il bianco è quel colore che sintetizza e annulla tutti gli altri colori; è paragonabile alla città di Orano, pervasa da una moltitudine di emozioni che, mescolate, si annullano e la fanno cadere nel baratro dell'inesistenza.



di Francesca Biasi, 18 anni

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene? Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te!

Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

Entra anche tu nella redazione

La peste è un romanzo che vede in primo piano una piccola cittadina colpita da un'epidemia. Attraverso le storie, le paure e i rimpianti dei singoli personaggi, gli abitanti, per tutelare la collettività, si uniranno per sconfiggere il flagello, con la speranza di tornare presto alla vita.

CITAZIONE: "Per il momento egli voleva fare come tutti coloro che avevano l'aria di credere, intorno a lui, che la peste può venire e andarsene senza che il cuore dell'uomo ne sia modificato".

PERCHÉ APRIRLO: Per ispirarsi alla tenacia, alla fermezza e alla costanza dei personaggi. Per chi è rimasto da solo, ma sta combattendo una battaglia interiore. Per chi crede nella società che lo circonda. Per chi crede che fare del bene sia l'antidoto all'ignoranza e il rimedio alle delusioni.

DOVE LEGGERLO: Seduto sul pavimento vicino a un balcone, in inverno, con una coperta che ti copre le gambe. Sentirai, a contatto con il vetro, sia il freddo del mondo che ti aspetta al di fuori, sia il calore che si disperde nella stanza.

EMOZIONI: Tra la tristezza, le delusioni, la carenza di amore e la serenità, che camminano una al fianco dell'altra, vi è un frammento di speranza che le unisce, tenendole per mano.

SINESTESIA: Il grigio è il colore che caratterizza una giornata senza luce e uggiosa: la monotonia della vita, la tristezza infinita che affligge i personaggi e la mancanza di gioia e spensieratezza ci conducono all'interno delle vicende con un impatto tale da rimanerne sconcertati, angosciati e abbattuti.



di **Marta Di Cuonzo**, 18 anni

Albert Camus racconta di un virus, che si diffonde in modo incontrollabile dagli animali all'uomo e finisce per distruggere metà della popolazione di una città normale, Orano, sulla costa algerina. "La peste", pubblicato nel 1947, è spesso descritto come il più grande romanzo europeo del dopoguerra.

CITAZIONE: "Il male che c'è nel mondo viene sempre dall'ignoranza, e le buone intenzioni possono fare tanto male quanto la malevolenza, se mancano di comprensione. Nel complesso, gli uomini sono più buoni che cattivi; questo però non è il vero punto, ma sono più o meno ignoranti, ed è questo che chiamiamo vizio o virtù [...]".

PERCHÉ APRIRLO: Il contenuto potrebbe essere un po' raccapricciante, ma è un romanzo molto ottimista; quelli che vogliono viaggiare nel limbo dell'esistenzialismo e addentrarsi nella psicologia di alcuni personaggi saranno adeguatamente saziati.

DOVE LEGGERLO: In uno sgabuzzino pieno di cuscini, utilizzando lo schermo del telefono come unica fonte di luce.

EMOZIONI: Penso che Camus catturi dentro una vasca i sentimenti di paura e incertezza che molti di noi hanno provato durante il lockdown, successivamente ci spinge dentro questa vasca, che si tramuta in un oceano buio e profondo.

SINESTESIA: Cementality dei King Krule accompagna le varie tragedie di Orano come una nebbia; indimenticabile la voce britannica del front man della band, che è molto abile, in un tono basso, quasi parlato.



di **Gioele Dilamika**, 19 anni

LEGENDA



ELEFANTIACO



MATTONI



LEGGERO



TI FA VOLARE



DIAMO CITTADINANZA AI DIRITTI

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELL'UNICEF ITALIA
PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il kit educativo contiene indicazioni metodologiche, percorsi didattici laboratoriali sui tre temi: **COSTITUZIONE**, **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** e **EDUCAZIONE DIGITALE**, e un invito alla realizzazione di un'esperienza di cittadinanza attiva.



SCARICA LA PROPOSTA

www.unicef.it/proposta-educativa

Quello che le **donne** non meritano

Il successo non è cosa da donna

Un'altra **affermazione esilarante**. E meno male che l'Italia si vanta di essere un Paese che **ha superato le differenze di genere**. **Alessandro Barbero**, famoso storico e scrittore, in un'intervista ha esplicitamente detto che la causa dell'insuccesso delle donne è la loro **"mancanza di sicurezza e spavalderia"**. L'osannato professore parla di **"differenze strutturali"** che non permettono alle donne di essere alla pari degli uomini. Alle sue parole, critici, lettori, giornalisti e femministi rispondono con disgusto e indignazione. In tutta l'intervista ha continuato a rimarcare questa "diversità tra i due sessi", ma cercando ovviamente di non "scandalizzare" o "rischiare di dire cose impopolari". Tante cose hanno dovuto sopportare le donne e soprattutto sono tanti i motivi attorno ai quali **le donne** si sono dovute **plasmare** a causa degli uomini, quindi sì, le "differenze strutturali" esistono, ma a causa della società che fa ancora oggi **distinzioni tra uomo e donna**.



Barbara Carfagna "Noi donne mai promosse a lavoro"



"Qualcosa non va nella mia spavalderia e aggressività se in questi giorni compio **26 anni di Rai** (di fatto inviata, caporedattrice, conduttrice, autrice) e noto che non sono **MAI stata promossa**, neanche un aumento, mentre i colleghi maschi sono avanzati di pari passo ai loro ruoli". A lanciare l'accusa la nota giornalista e conduttrice **Barbara Carfagna**, che tramite il suo profilo Twitter accende i fari su una situazione che **nessuna legge potrà cambiare**: anche se sulla carta la Legge sulla parità salariale è passata a metà mese scorso, c'è ancora **un enorme pregiudizio sociale** che impedisce alle donne di fare carriera. Basti pensare che **dopo la nascita di un figlio**, le madri **perdono il 53% dello stipendio nel lungo periodo**. Tale effetto, conosciuto come **child penalty**, si traduce in cifre allarmanti: la perdita di lungo periodo nei salari annuali delle madri determinata dalla nascita di un figlio è del 53% di cui il 6% è dovuta alla riduzione del salario settimanale, l'11,5% dovuto al part-time e il 35,1% dovuto al minor numero

di settimane retribuite (INPS, 2020). Il crollo è molto forte nell'immediatezza della nascita, ma **il divario** che si è creato **non si chiude nel tempo**.

di **Alice Nalli**, 17 anni

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di R. P.



In Austria la benzina non costa meno!

A causa dell'**aumento del prezzo del carburante**, in questo ultimo mese circola un meme raffigurante un cartellone dei prezzi della benzina di una stazione **in Austria**, con il seguente messaggio: «Le cose sono due: o l'Austria è uscita dall'Europa, oppure **Noi siamo governati da ladri!!!!**». La foto oltre a non riportare alcuna data, si è scoperto che circolava **già nel 2020** e soprattutto che la stazione di benzina in questione ha un sito su cui riporta i prezzi del carburante che risultano chiaramente **aumentati** rispetto a quelli del meme.

La circolazione però ha fatto emergere la vera identità della donna: non solo non era incinta, ma le immagini appartenevano **ad un altro evento di Milano**.



La scomparsa di una 15enne diventa una bufala

Gli ultimi giorni di novembre è morta nel sonno una **15enne di Torino**. Contemporaneamente alla notizia della scomparsa, su Whatsapp è stato diffuso un messaggio che annunciava che la morte era avvenuta a seguito della **somministrazione del vaccino Pfizer**. Una bufala. Beatrice, studentessa di liceo a Torino, non è morta per le conseguenze del vaccino, confermato dai genitori che hanno dichiarato che la giovane **non era stata vaccinata**.

Nessuna donna incinta è stata manganellata

Dopo gli scontri tra Polizia e manifestanti **No Green Pass a Trieste** si è diffuso un video che mostrava **una donna soccorsa** per una ferita sanguinante sulla fronte. Nonostante nel video non vi fosse alcun riferimento alle sue condizioni, nelle condivisioni social molti sostenevano che **la donna fosse incinta** e fosse stata manganellata dagli agenti. Subito la bufala ha fatto il giro dei social.

False identità

Alcuni giornali, tra cui *L'italiano Libero*, hanno diffuso l'immagine del presunto **attentatore** che armato di **arco e freccia** ha ucciso diverse persone a Kongsberg (Norvegia). Tale "**Rainer Winklarson**", era ritratto in alcuni scatti fotografici che lo vedevano esercitarsi all'interno del cortile della sua abitazione, in realtà l'uomo nelle foto è uno **youtuber tedesco** che la sera stessa dell'attentato stava trasmettendo in diretta streaming dalla sua abitazione.

Un video contro Lamorgese

Circola un video rivolto alla ministra dell'Interno **Luciana Lamorgese**, pubblicato su Tik Tok e Facebook, in cui un agente di Polizia in tenuta antisommossa si sfoga per **le condizioni di lavoro** durante le manifestazioni. Il video, diffuso il 4 ottobre, sembra essere riferito alle **manifestazioni No Green Pass**, ma si capisce subito che è stato **tagliato e decontestualizzato**. Infatti, da un'analisi più dettagliata è stato accertato che il video in realtà era del 2013 e si faceva riferimento all'assalto di alcuni studenti durante le manifestazioni contro i banchieri.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

I.I.S. V. Bosso – A. Monti, Torino

Primo Liceo Artistico, Torino

ITT-LS Molinari, Milano

IC Casalpusterlengo (LO)

Liceo Parini, Seregno (MB)

Istituto Alberghiero Marco Polo, Genova

Liceo King, Genova

Istituto Italo Calvino, Genova

IC Teglia, Genova

Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia (GE)

Istituto Tecnico e Professionale Statale Paolo Dagomari, Prato

Istituto Comprensivo Civitella Paganico (GR)

Liceo Classico G.C. Tacito, Terni

Liceo Scientifico Donatelli, Terni

Licei Angeloni, Terni

Anco Marzio, Ostia (RM)

Liceo Statale Terenzio Mamiani, Roma

IIS Via dei Papareschi, Roma

Liceo Dante Alighieri, Roma

Liceo Classico Goffredo Mameli, Roma

Liceo Vittoria Colonna, Roma

Liceo Augusto, Roma

Istituto Tecnico per il Turismo Cristoforo Colombo, Roma

Liceo Artistico Statale Ripetta, Roma

Polo Scolastico Statale Lazzaro Spallanzani, Tivoli (RM)

Convitto Cotugno, L'Aquila

IC 4 Pescara

I.I.S. Savoia, Chieti

Liceo statale G. Marconi, Pescara

Istituto Omnicomprensivo Popoli (PE)

Liceo Scienze Umane – Città Sant'Angelo (PE)

Istituto Superiore Telesi@, Telese Terme

IS Galileo Ferraris, Caserta

IC V. Alfieri, Torre Annunziata (NA)

Liceo G. M. Dettori, Tempio Pausania (OT)

Istituto Baudi di Vesme Iglesias (CI)

Liceo Classico G. Siotto Pintor, Cagliari

Liceo Scientifico Copernico, Bologna

Liceo Laura Bassi, Bologna

Liceo Musicale Lucio Dalla, Bologna

Liceo Scientifico Augusto Righi, Bologna

Liceo Scientifico Statale Albert Bruce Sabin, Bologna

Liceo Artistico F. Arcangeli, Bologna

Istituti di Istruzione Superiore Aldini Valeriani, Bologna

Istituto di Istruzione Superiore E. Majorana, San Lazzaro (BO)

Liceo Artistico Chierici, Reggio Emilia

Liceo Artistico Toschi, Parma

Istituto Istruzione Superiore A. Venturi, Modena

IC Savignano Sul Panaro (MO)

Istituto Comprensivo Pennabilli (RN)

ISS Tonino Guerra, Novafeltria (RN)

IIS D'Aguires Salemi – Dante Alighieri Partanna (TP)

Liceo ginnasio Francesco Scaduto, Bagheria (PA)

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina (VV)

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

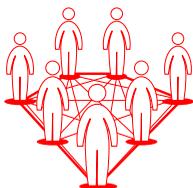
IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NET

GIOVANI REPORTER